



**Programma delle settimane di formazione mirata
alle funzioni giudicanti penali
per i magistrati ordinari in tirocinio nominati con D.M. 3 febbraio 2017**

Villa di Castel Pulci – Scandicci (Firenze)

TIROCINIO MIRATO PRIMA SETTIMANA

8-12 gennaio 2018

Presentazione

La sessione presso la Scuola Superiore della Magistratura destinata al tirocinio mirato dei magistrati ordinari giudicanti in materia penale, svoltasi per la prima volta con la partecipazione dei colleghi nominati nel giugno 2012, giunge alla sua quinta edizione.

Si tratta peraltro della prima volta nella quale il tirocinio è regolato dall'articolo art. 2 comma 3 D.L. n. 168/2016 conv. in L. n. 197/2016, che ha temporaneamente, per due concorsi, ridotto da diciotto a dodici mesi la complessiva durata del tirocinio, e da sei ad un mese il periodo di formazione ascritto alla Scuola.

La Scuola ha così ritenuto di articolare le sue quattro settimane di formazione prevedendo una settimana introduttiva e tre settimane di tirocinio mirato, dovendo necessariamente rinunciare al tirocinio generico, non compatibile con un periodo formativo così breve.

Il tirocinio mirato penale è articolato in tre settimane non consecutive, e l'organizzazione si fonda, oltre che sulle direttive desumibili dal decreto istitutivo della Scuola ed impartite da CSM e Ministero, anche sull'esperienza concreta svolta dagli stessi tirocinanti e sulle esigenze formative da loro segnalate, in modo da poter rispondere quanto più concretamente possibile a tali esigenze formative.

Il tirocinio mirato è rivolto al completamento della formazione di base, nonché all'avviamento del magistrato in tirocinio allo specifico esercizio delle funzioni affidategli: questa fase è quindi destinata a perfezionare la conversione delle nozioni teoriche acquisite durante lo studio concorsuale in un bagaglio di

nozioni pratiche ed operative, indispensabili per svolgere le funzioni giudiziarie, alternando lo studio di argomenti processuali e sostanziali, nonché approfondendo argomenti controversi che la prassi giudiziaria riscontra con maggiore frequenza e che risolve in maniera non sempre univoca.

Al fine di rendere equilibrato il rapporto tra i vari aspetti di interesse, si prevede una pluralità di temi da trattare: in particolare, in alcune sessioni, sviluppate in sede plenaria con la metodologia della relazione seguita da dibattito, saranno affrontate materie di interesse più generalizzato, anche di natura organizzativa; in altre sessioni, sviluppate in cinque raggruppamenti più ristretti, con la metodologia del gruppo di lavoro, saranno affrontati i temi settoriali che caratterizzano la materia penale.

Al fine di valorizzare l'auto-percezione dei bisogni formativi, saranno i singoli magistrati in tirocinio a decidere a quale gruppo di lavoro partecipare.

I componenti del Comitato direttivo ed i tutori, prima dell'inizio delle sessioni pomeridiane, saranno a disposizione per un servizio di 'counseling' al fine di suggerire il miglior percorso formativo in presenza di situazioni specifiche non immediatamente ascrivibili allo schema del programma settimanale, e comunque al fine di confrontarsi con i magistrati in tirocinio per ogni tipo di problema o richiesta.

PRIMA SETTIMANA

Responsabili del corso: Riccardo Ferrante, Guglielmo Leo, Luisa Napolitano, Nello Rossi e Nicola Russo, componenti del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

Tutori:

GRUPPO PROCESSUALE 1: LA PROVA SCIENTIFICA

coordinatore: dott. **Vittorio Pazienza**, consigliere della Corte di Cassazione

tutor: dott. **Vincenzo Sgubbi**, giudice del tribunale di Belluno

GRUPPO PROCESSUALE 2: LA PROVA DICHIARATIVA: REGOLE DI ASSUNZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE IN BASE ALLA CONNESSIONE TRA PROCEDIMENTI

coordinatore: dott.ssa **Sandra Recchione**, consigliere della Corte di Cassazione

tutor: dott. **Sandro Ciampaglia**, giudice del Tribunale di Napoli

GRUPPO SOSTANZIALE 1: I CRITERI SOGGETTIVI DI IMPUTAZIONE DELLA RESPONSABILITA'

coordinatore: dott. **Giuseppe Sassone**, giudice del Tribunale di Napoli

tutor: dott.ssa **Maria Concetta Criscuolo** giudice del Tribunale di Torre Annunziata

GRUPPO SOSTANZIALE 2: I REATI CONTRO IL PATRIMONIO

Coordinatore: dott. **Vincenzo Tutinelli**, consigliere della Corte di Cassazione

tutor: dott.ssa **Francesca Cercone**, consigliere di Corte di Appello di Catania

GRUPPO SORVEGLIANZA (COME DA PROGRAMMA SPECIFICO A PARTE)

Lunedì 8 gennaio 2018

Ore 15,00 **Presentazione del corso**

Componente del Comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura

IL GRUPPO 5, DOPO LA PRESENTAZIONE DEL CORSO, SI RECA NELLA PROPRIA AULA PER L'INIZIO DELLE ATTIVITA' DEDICATE

Ore 15.30 **L'ordinato procedere nel giudizio: organizzazione del ruolo, gestione del processo complesso, gestione dell'udienza monocratica**

Relatore: dott. Alessandro Bravin, presidente di sezione del Tribunale di Catanzaro

Ore 16.30 **Dibattito**

Ore 17.15 **ESERCITAZIONE: il relatore, coadiuvato dai tutori, propone una serie di situazioni processuali o problematiche attinenti al tema trattato su cui i partecipanti saranno invitati ad intervenire**

Ore 18,00 **Chiusura dei lavori**

Martedì 9 gennaio 2018

Ore 9.15 **Le problematiche del rito direttissimo**

Relatore: dott. Tommaso Perrella, giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli

Ore 10,15 **Pausa**

Ore 10.30 **Dibattito**

Ore 11,15 **La casistica degli altri riti speciali in sede di dibattimento monocratico**

Relatore: Dott. Alfonso Scermino, giudice del Tribunale di Nocera Inferiore

Ore 12.15 **dibattito**

Ore 13,00 **Pausa pranzo**

Ore 14,00 **Ricevimento da parte dei tutori e dei componenti del Comitato Direttivo, dei partecipanti interessati a ricevere consigli o modulistica**

Ore 14,30 **Suddivisione in quattro gruppi di studio per settori tematici**

SETTORE PROCESSUALE 1

SETTORE PROCESSUALE 2

SETTORE SOSTANZIALE 1

SETTORE SOSTANZIALE 2

Ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

Mercoledì 10 gennaio 2018

Ore 9,15 **La bussola per le questioni processuali: come orientarsi nelle eccezioni e tra le problematiche riguardanti la competenza, l'esercizio dell'azione civile nel processo penale e le patologie degli atti**

Relatore: Dott. Luigi Buono, presidente di sezione del Tribunale di Avellino

Ore. 10.15 **Dibattito**

Ore 10.45 **Pausa**

Ore 11.00 **ESERCITAZIONE: il relatore, coadiuvato dai tutori, propone una serie di situazioni processuali o problematiche attinenti al tema trattato su cui i partecipanti saranno invitati ad intervenire**

Ore 13,00 **Pausa pranzo**

Ore 14,00 **Ricevimento da parte dei tutori e dei componenti del Comitato Direttivo, dei partecipanti interessati a ricevere consigli o modulistica**

Ore 14,30 **Suddivisione in quattro gruppi di studio per settori tematici**

SETTORE PROCESSUALE 1

SETTORE PROCESSUALE 2

SETTORE SOSTANZIALE 1

SETTORE SOSTANZIALE 2

Ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

Giovedì 11 gennaio 2018

Ore 9,15 ***La massimazione dei precedenti ed il sistema Italgjure***

Coordinatore di aula: **dott. Luigi Barone**, consigliere della Corte di Cassazione

Ore 10.15 Pausa

Ore 10.30 **Esercitazione con simulazione di ricerca di precedenti su Italgjure ed altre banche dati di uso corrente. Nozioni sul Tiap**

Coordinatore di aula: **dott.ssa Monica Ciancio**, giudice del Tribunale di Roma

Ore 11.30 **Gli stages sociali: il racconto dei partecipanti**

Ore 12.00 **presentazione del caso simulato per la redazione del provvedimento cautelare**

Ore 13,00 **Pausa pranzo**

Ore 14,00 **Ricevimento da parte dei tutori e dei componenti del Comitato Direttivo, dei**

partecipanti interessati a ricevere consigli o modulistica

Ore 14,30 **Suddivisione in quattro gruppi di studio per gruppi pre-formati**

Redazione del provvedimento cautelare

Ore 17,00 **Sospensione dei lavori**

Venerdì 12 gennaio 2018

Ore 9,15 **Riunione in plenaria gestita dai quattro tutori con question time su argomenti trattati nei settori tematici e discussione sul provvedimento redatto**

Ore 11,00 **Pausa**

Ore 13,00 **Termine dei lavori**

CARATTERISTICHE NUOVE DEL MODULO:

1) la formazione dei gruppi è calibrata su “base volontaria”, nel senso che ciascun mot sceglie il gruppo nel quale inserirsi con l’unica condizione che ognuno deve seguire almeno una sessione processuale ed una sostanziale

2) i tutori devono essere individuati tra magistrati esperti nelle materie oggetto dei gruppi. Ai tutori spetta la correzione degli elaborati e la formulazione, sulla base degli esiti e delle ulteriori occasioni di verifica, della valutazione dei mot

3) per ciascuna sessione nei gruppi tematici verranno individuati argomenti da trattare su base casistica e problematica. L’argomento verrà affrontato da un docente (che potrà variare per ciascuna sessione o essere lo stesso per più d’una sessione) coadiuvato dal tutore abbinato al settore con il quale concorderà gli argomenti e le eventuali esercitazioni.

4) il giudizio di valutazione del mot si esprimerà in forma monocratica sull’elaborato scritto ed in forma collegiale per quanto attiene agli elementi desumibili dalla partecipazione alle sessioni.